



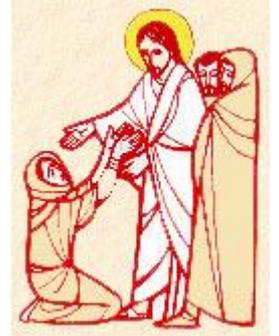
Il Foglio Settimanale

delle comunità di San Giacomo e Gesù Maestro

dal 21 al 27 /08/2023

20^a sett. Tempo Ordinario anno A (salterio 4^a settimana)

Vangelo della domenica (Mt 15, 21-28)



In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

La parola di papa Francesco *(dall'Angelus Domenica, 16 agosto 2020)*

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mt 15,21-28) descrive l'incontro tra Gesù e una donna cananea. Gesù si trova a nord della Galilea, in territorio straniero per stare con i suoi discepoli un po' lontano dalle folle, che lo cercano sempre più numerose. Ed ecco avvicinarsi una donna che implora aiuto per la figlia malata: «Pietà di me, Signore!» (v. 22). È il grido che nasce da una vita segnata dalla sofferenza, dal senso di impotenza di una mamma che vede la figlia tormentata dal male e non può guarirla. Gesù inizialmente la ignora, ma questa madre insiste, insiste, anche quando il Maestro dice ai discepoli che la sua missione è rivolta soltanto alle «pecore perdute della casa d'Israele» (v. 24) e non ai pagani. Lei continua a supplicarlo, e Lui, a questo punto, la mette alla prova citando un proverbio - sembra quasi un po' crudele questo -: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini» (v. 26). E la donna subito, svelta, angosciata risponde: «È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni» (v. 27).

Con queste parole questa madre dimostra di aver intuito che la bontà del Dio Altissimo, presente in Gesù, è aperta ad ogni necessità delle sue creature. Questa saggezza piena di fiducia colpisce il cuore di Gesù e gli strappa parole di ammirazione: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri» (v. 28). Quale è la fede grande? La fede grande è quella che porta la propria storia, segnata anche dalle ferite, ai piedi del Signore domandando a Lui di guarirla, di darle un senso. Ognuno di noi ha la propria storia e non sempre è una storia pulita; tante volte è una storia difficile, con tanti dolori, tanti guai e tanti peccati. Cosa faccio, io, con la mia storia? La nascondo? No! Dobbiamo portarla davanti al Signore: «Signore, se Tu vuoi, puoi guarirmi!». Questo è quello che ci insegna questa donna, questa brava madre: il coraggio di portare la propria storia di dolore davanti a Dio, davanti a Gesù; toccare la tenerezza di Dio, la tenerezza di Gesù. Facciamo, noi, la prova di questa storia, di questa preghiera: ognuno pensi alla propria storia. Sempre ci sono delle cose brutte in una storia, sempre. Andiamo da Gesù, bussiamo al cuore di Gesù e diciamoGli: «Signore, se Tu vuoi, puoi guarirmi!». E noi potremo fare questo se abbiamo sempre davanti a noi il volto di Gesù, se noi capiamo come è il cuore di Cristo: un cuore che ha compassione, che porta su di sé i nostri dolori, che porta su di sé i nostri peccati, i nostri sbagli, i nostri fallimenti.

LETTURE del GIORNO

Lunedì 21 Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22	Martedì 22 Is 9,1-6; Sal 112 (113); Lc 1,26-38
Mercoledì 23 Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16	Giovedì 24 S. Bartolomeo ap. Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51
Venerdì 25 Rut 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40	Sabato 26 Rut 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12

Domenica 27 Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20

ATTENZIONE:

- **Nei mesi estivi gli orari delle Sante Messe sono attendibili, ma per tutti gli altri orari potrebbero esserci variazioni.**

LITURGIA DELLE ORE (S.Giacomo)

LODI: ore 7,45 da Mart. a sab.

VESPRI: ore 19 da Lun. a Ven

ORARI ESTIVI SANTE MESSE FERIALI DAL 19 GIUGNO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ore 18,00	San Giacomo	Santa Maria	Gesù Maestro	San Giacomo	Santa Maria

FESTIVE DAL 17 GIUGNO

SABATO ORE 18	S. Maria
SABATO ORE 18	San Giacomo
DOMENICA ORE 9 E ORE 18	San Giacomo
DOMENICA ORE 10	Gesù Maestro
DOMENICA ORE 11	S. Maria

CENTRI di ASCOLTO

a **Madonna del Rosario:**

- Giovedì Ore 15-18

Prenotare: Mar. tel.3348876284 Ore 14,30-17

Emp. spes. Solid. **Mar** 10-13 **Ven.** 14-18

Prenotare: Lun. 18-19 tel. 3496832031

Emp. tess. solid. **Giov.** 15,30-18

Prenotare: Mar. 14,30-18 tel. 3348876284

CONFESSIONI

sospensione dei turni di confessione al sabato mattina

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	SAN GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	VIA DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it	www.parrocchiebeinasco.it
UFFICIO	<i>Da verificare: potrebbero esserci variazioni</i> MARTEDÍ 9 -12 e 16-18 MERCOLEDÍ 9 -12 GIOVEDÍ 9 -12 e 16-18 VENERDÍ 9-12	Sospeso da luglio: rivolgersi a Beinasco OPPURE Telefonare al 349.264.6446	LUNEDI' 9,00 - 11,30 MARTEDI' 15,00 - 17,30 SABATO 9,00 - 11,30